

**STADIO MOLINARI** Domani sera arriva in consiglio la delibera che prevede una convenzione lunga 15 anni

## Fondo in erba sintetica: uno storico accordo Rc Codogno - Comune

di **Luca Mallamaci**

La cooperazione fra il settore pubblico e privato con l'unione di risorse e competenze di entrambi diventa un fattore di efficienza e innovazione sempre più importante in ogni ambito, quello dell'impiantistica sportiva in particolare, con una ricaduta importante di benefici economici e sociali per la comunità interessata. Operando nella cornice garantita dalla normativa vigente, l'amministrazione comunale di Codogno sta per consolidare un'importante sinergia con la dirigenza della società RC Codogno Calcio 1908, legata allo stadio "F.lli Molinari": la concessione della gestione dell'intero impianto per i prossimi 15 anni permetterebbe al club sportivo di operare con interventi di trasformazione e miglioramento destinati a valorizzare ulteriormente il complesso sportivo rafforzando il legame tra la squadra e la città oltre a far diventare il "F.lli Molinari" un vero e proprio punto di riferimento pubblico con una notevole valorizzazione degli spazi per garantire un servizio ottimale agli utilizzatori.

Il punto centrale dell'elevato investimento previsto dalla società calcistica, la prima realtà sportiva lodigiana a progettare questo tipo di realizzazione, è l'installazione di un campo da calcio in sintetico al posto dell'attuale manto erboso. Un bel salto di qualità supportato dall'amministrazione comunale, pronta alla delibera nel Consiglio di domani sera 5 giugno, dopo aver avuto l'approvazione della competente Commissione, in tempo utile per dare il via ai lavori che la ditta incaricata deve ricevere entro l'8 giugno per consegnare il nuovo campo al Codogno Calcio in tempo utile a cominciare la prossima stagione sportiva. È davvero di rilievo la stretta unione fra la lungimiranza degli amministratori locali, consapevoli dell'importanza della centralità della pratica sportiva come fattore di aggregazione sociale e benessere della comunità, avvalorata anche dal Pnrr che alla Missione nr. 5 "inclusione e coesione" prevede l'investimento n. 3.1 "sport e inclusione sociale", e la forte volontà del Codogno Calcio crescere e ottimizzare la propria attività attraverso il valore aggiunto garantito da un campo con erba sintetica, omologata LND Standard e FIFA Quality Pro, performante in tutte le condizioni climatiche. Il club calcistico è pronto a un elevato investimento che permetterebbe un utilizzo 7 giorni su 7, per ogni ora del giorno tutto l'anno, concentrando al "F.lli Molinari" partite e allenamenti di tutte le squadre, dall'Eccellenza ai più piccoli, senza dover più spostarsi nei paesi limitrofi. I campi in erba sintetica, infatti, sono progettati per consentire un uso intensivo con costi di manutenzione 7 volte inferiori rispetto all'erba naturale e un impatto eco-

logico ridotto grazie al riciclo completo dei materiali, garantendo elevati standard per gli atleti. Il valore pubblico per la città di un campo sintetico risiede soprattutto nella possibilità di utilizzo per tutte le altre società sportive e le associazioni locali per l'organizzazione di eventi di ogni tipo. Dalle feste ai concerti. Un cambio epocale per Codogno. ■

**Gli spalti del Molinari, stadio storico che è destinato a cambiare volto grazie alla convenzione con il Comune**  
Mallamaci



logico ridotto grazie al riciclo completo dei materiali, garantendo elevati standard per gli atleti. Il valore pubblico per la città di

un campo sintetico risiede soprattutto nella possibilità di utilizzo per tutte le altre società sportive e le associazioni locali

per l'organizzazione di eventi di ogni tipo. Dalle feste ai concerti. Un cambio epocale per Codogno. ■

### IL PERICOLOSO EPISODIO DUE MESI FA Folle inseguimento con la Bmw, condannati i due fuggiaschi

Il SUV nero con i due nordafricani a bordo era già sfuggito il giorno prima a un controllo nel Comasco, i carabinieri di Codogno lo avevano intercettato a Fombio ma nonostante paletta e lampeggiante l'auto era nuovamente fuggita, fino allo schianto alle porte del centro di Codogno

Sono stati condannati rispettivamente a tre mesi di reclusione, pena sospesa, e a sei mesi, pena non sospesa e revoca della sospensione condizionale di un patteggiamento per spaccio di un anno fa, sempre dal tribunale di Lodi, i due marocchini Akafa A., 35 anni, sedicente 35enne e domiciliato a Terracina (Latina) e Mustafa M., 24 anni, senza fissa dimora e a suo dire domiciliato a San Giuliano Milanese, ritenuti in primo grado dal tribunale di Lodi responsabili di resistenza a pubblico ufficiale per l'inseguimento del 2 aprile scorso iniziato a Fombio e terminato in via Veneto a Codogno con uno schianto della loro Bmw X3 nera. I carabinieri del Norm della compagnia di Codogno, e poi quelli della stazione cittadina, avevano agganciato l'auto alle porte della città e subito si erano accorti che il giorno prima, a Olgiate Comasco, quella vettura aveva forzato un posto di controllo. Inevitabile il tentativo di fermarla, anche perché a bordo poteva esserci chiunque, e il Sud, tallonato dalle gazzelle, si era poi schiantato alle porte del centro di Codogno. Il 35enne aveva anche proseguito la fuga a



Lo schianto in via Veneto a Codogno

pedi ed era riuscito a entrare in una casa disabitata. Durante l'ammannettamento, i due avrebbero anche opposto ulteriore resistenza, causando contusioni ai militari. Il tribunale di Lodi che l'indomani aveva convalidato l'arresto aveva imposto il divieto di dimora in provincia di Lodi per entrambi, che avevano subito nominato di fiducia un noto studio legale milanese. Il difensore ha optato per il rito abbreviato, con uno sconto di pena, il giudice ha dato il nulla osta all'espulsione dopo che saranno scontate le condanne. ■ Car. Cat.

**IL PUNTO** La Provincia aggiorna sui maxi cantieri Pnrr, la pista d'atletica nel 2026

## Liceo Novello: «Entro la fine dell'anno sarà ultimata l'operazione sicurezza»

Procedono i lavori Pnrr al liceo Novello. Previsto per il 20 giugno lo sgombero dell'area che ospiterà il nuovo impianto sportivo. «Stanno proseguendo secondo programma i lavori di adeguamento antisismico (intervento da 2.310.000 euro, ndr), ai quali è stata data priorità rispetto ai tre interventi Pnrr che complessivamente interessano il Novello - spiegano dalla Provincia di Lodi - Dopo il completamento dei setti esterni in cemento armato le opere sono a uno stato di avanzamento del 60 per cento, con la previsione di con-

cludere entro ottobre 2025». Per quanto riguarda, invece i lavori di adeguamento antincendio, dal valore di 350.000 euro, «sono a uno stato di avanzamento del 50 per cento e in questo caso la conclusione è prevista entro dicembre 2025».

Infine, ci sono i lavori per la realizzazione di nuove aree sportive esterne, con campo polivalente e pista di atletica con pedana per il salto in lungo; operazioni per le quali l'importo è di 225.000 euro. «I lavori per la realizzazione degli impianti sportivi all'aperto inizie-

ranno non appena sarà disponibile l'area, a seguito della rimozione delle terre di scavo risultanti dal cantiere per l'adeguamento antisismico - continuano da San Cristoforo - L'attività di rimozione è in corso e a oggi è confermata la previsione di ultimarla entro fine primavera, pertanto entro il 20 giugno; al limite potrebbe esserci uno slittamento di due o tre settimane. Non tutte le terre di scavo verranno rimosse, parte verrà tenuta per i riempimenti degli impianti sportivi, che verranno completati entro marzo 2026». ■ **Veronica Scarioni**

**IL 6 GIUGNO** Dalle 15, con esperti Asst e cooperative

## Convegno al Teatro Fiera per pensare al "dopo di noi"

Un convegno sul "Dopo di noi". Appuntamento il 6 giugno alle 15 al Teatro Fiera con "Oltre il presente. Progettare il futuro nel Lodigiano e il Dopo di noi", promosso da Asst (in particolare Servizio disabilità e integrazione sociale) e Ufficio di piano, che valutano i progetti sul tema, con il patrocinio del Comune. Con la legge "Dopo di noi" lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione dei disabili gravi (non per invecchiamento o patologie connesse alla senilità) privi di sostegno familiare. L'obiettivo è far raggiungere il miglior livello di auto-

nomia per favorire una migliore gestione della vita quotidiana e l'uscita dal contesto familiare. Si illustrerà l'accesso e l'attivazione della misura e si racconteranno esperienze concrete; intervengono le cooperative Eureka, **Il Mosaico**, e Amicizia e la Fondazione Danelli, ma anche chi sta vivendo queste esperienze. Per i saluti: il sindaco Francesco Passerini, il presidente della provincia Fabrizio Santantonio, la direttrice sociosanitaria di Asst Silvana Cirincione e la presidente dell'assemblea dei sindaci dell'ambito Nathalie Sitzia. ■ **Ve. Scar.**